

105-4 cas
88



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse
Idriche

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. **0003594/TRI** del **04/02/2014**
DIV VII

COMUNE DI TITO
- 5 FEB. 2014
Prot. n° 1912

Ala Prefettura di Potenza
Ufficio Territoriale del Governo
POTENZA
prefettura.prfpz@pec.interno.it

e, p.c.:
All' ISPRA - Dipartimento Nucleare,
Rischio tecnologico e industriale
ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
ROMA
protezionecivile@pec.governo.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
ROMA
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
ROMA
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio,
Politiche della Sostenibilità
POTENZA
ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza
Ufficio Ambiente
POTENZA
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Tito
TITO (PZ)
comune.tito.pz@cert.ruparbasilicata.it

ROMA, 2014 - IPZS SPA - 15

Ufficio Mittente:
Divisione VII
Divisione VI

COMUNE DI TITO
- 5 FEB. 2014
Prot. n° 1412.....

AI'ARPAB
Dipartimento Provinciale di Potenza
POTENZA
protocollo@pec.arpab.it

AI'ARPAB
Dipartimento Provinciale di Matera
Ufficio Centro Regionale Radioattività
MATERA
carmela.fortunato@arpab.it

AI'ASL di Potenza
POTENZA
protocollo@pec.aspbasilicata.it

Oggetto: Sito d'Interesse Nazionale di Tito.

Rilievi radiometrici e analisi dei campioni prelevati presso il sito di interesse nazionale (istituito con DM 18.09.2001 n. 468) area ex Liquichimica, zona industriale Tito Scalo (PZ), e in particolare presso la discarica fosfogessi.

Riscontro note prefettizie prot. n. 58909 del 27.12.2013 e prot. n. 3392 del 23.01.2014.

Con nota prot. 58909 del 27.12.2013, i cui contenuti sono stati ribaditi con la nota prot. 3392 del 23.01.2014, codesta Prefettura ha relazionato in merito ai rilievi radiometrici e analisi dei campioni prelevati presso la discarica di fosfogessi della ex Liquichimica situata all'interno del sito di interesse nazionale di Tito Scalo (PZ).

In particolare, si evince che sono state effettuate misurazioni radiometriche, a cura del Centro Regionale Radioattività dell'ARPA Basilicata, estese anche all'area delle scorie siderurgiche, per:

- il radon outdoor, in aria e al suolo;
- le acque superficiali del torrente Tora e del fiume Basento;
- le acque di falda;

che hanno confermato la situazione per la quale risultano necessari gli adempimenti di sorveglianza fisica della radioprotezione dell'ambiente, della popolazione e dei lavoratori, ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i., ma non risulterebbero elementi riferibili ad una situazione di emergenza radiologica.

Si evidenzia, come peraltro previsto dall'articolo 126-bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., che gli interventi nelle esposizioni prolungate posti in capo alle Autorità competenti – ai sensi della Legge 225/1992 – non si attuano solo in caso di un'emergenza radiologica, ma vanno adottati anche quando sussistono situazioni caratterizzate dalla presenza di radionuclidi di origine naturale dovuti ad attività lavorative, di cui al Capo III-bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., le quali non siano più in atto.

Nella fattispecie, l'attività lavorativa della ex Liquichimica, non più in atto, da cui originano i residui radioattivi presenti nella discarica in oggetto, ricade tra quelle contemplate nel paragrafo 1, lettera a), dell'Allegato I-bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. ("industria che utilizza minerali fosfatici e depositi per il commercio all'ingrosso di fertilizzanti").

Ufficio Mittente:
Divisione VII
Divisione VI

- 2 -

La norma di cui al predetto articolo 126-bis, nel contemplare la possibile adozione di opportuni provvedimenti da parte delle Autorità competenti - ai sensi della Legge 225/1992 - dispone che si debba tener conto dei principi generali per gli interventi ai sensi dell'articolo 115-bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. nonché delle necessità e del rischio di esposizione nella situazione concreta.

La scelta degli interventi adeguati da attuare, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 1, lettera c), eventualmente condotta con il supporto di una specifica commissione tecnica prefettizia, è ispirata a criteri di spiccata flessibilità al fine di individuare quelli ritenuti più opportuni nel caso concreto.

In merito, codesta Prefettura ha comunicato che sono state adottate tutte le misure prescritte dall'articolo 126-bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. (la delimitazione dell'area interessata, l'istituzione di un dispositivo di sorveglianza delle esposizioni, l'attuazione di interventi adeguati e la regolamentazione dell'accesso ai terreni o della loro utilizzazione) ma non appare chiara la modalità di attuazione di interventi adeguati, tenuto conto delle caratteristiche reali della situazione e se a seguito degli stessi permangono le condizioni di applicazione delle norme in materia di radiazioni ionizzanti.

Per quanto sopra, si invita codesta Prefettura a fornire informazioni relative all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 126-bis, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e a chiarire se, a seguito degli stessi, per l'area in oggetto le misurazioni radiometriche sono al di sotto dei livelli di azione per l'applicazione delle norme in materia di radiazioni ionizzanti.

Infine, si ritiene necessario precisare che, a differenza di quanto riferito da codesta Prefettura sulla base delle informazioni avute dal rappresentante della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Territorio - presso la scrivente Direzione Generale si è tenuta, in data 18.12.2013, una riunione, di cui si allega la lettera di convocazione, finalizzata ad "...effettuare una ricognizione della progettazione, trasmessa o da trasmettere a questa Amministrazione, degli interventi previsti dall'APQ rinforzato...". La suddetta riunione non è stata finalizzata a "rivedere il progetto di bonifica" ma a valutare l'ipotesi di modifica dell'APQ, alla luce del procedimento amministrativo condotto da codesta Prefettura ai sensi del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., che va inteso come procedimento amministrativo separato e distinto da quello previsto dall'articolo 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo alla bonifica dei siti di interesse nazionale di competenza di questo Ministero.

La presente nota è trasmessa, per opportuna conoscenza, anche alle Amministrazioni locali che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono già coinvolte nell'ambito del procedimento amministrativo di bonifica del sito di interesse nazionale di Tito Scalo (PZ).

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Maurizio Perillo)